



# AUT



NOVEMBRE 2018



LA VOCE DI  
PEPPINO

COTTO SALVEENEEE E SALSA ROSA

CONOSCI LA  
TRAP?

DI CATERINA DANIOTTI 2°I, MILA DOMMARCO 2°F, ELIA PARMA SCOPIGNO 2°I

“Sei andato a scuola, sai contare?” “Come contare?” “Come contare? 1,2,3,4 sai contare?” “Sì, so contare” “E sai camminare?” “So camminare”

“E contare e camminare insieme lo sai fare?” “Sì, penso di sì”

Abbiamo deciso di creare questo giornalino per poter dare una voce agli studenti, come Peppino Impastato, assassinato, sui binari di un regionale, per poter dire la sua. Ma tu lo sai chi era Peppino? Perché in molti, purtroppo ignorano ancora il motivo della sua lotta. Peppino nasce a Cinisi, Sicilia, il 5 gennaio 1948, oggi Peppino avrebbe avuto settant'anni, ma quella montagna di merda, come la definiva lui, l'ha ucciso a solo trent'anni. Giuseppe è nato e cresciuto nella terra dei vespri e degli aranci, poteva come tanti scegliere e partire, invece lui decise di restare. Rimase a lottare contro

la mafia, lottò con l'appoggio del suo partito e della sua radio "Aut", da cui oggi il nostro giornalino prende il nome. Combatté al fianco dei più deboli abbattendo la legge del più forte, che in Sicilia prende il nome di Cosa Nostra, gridando forte e senza aver paura. Ma peppino quella merda ce l'aveva anche in casa, Luigi Impastato, suo padre, mafioso e amico dei pezzi grossi della criminalità organizzata. Ma Peppino non era solo a lottare per la libertà, con lui c'erano i suoi amici che lavoravano al suo fianco nella radio a scopo di affermare l'esistenza della mafia e dei suoi orrori, ma diffondevano anche la cultura e la bellezza del nostro paese.

Era una notte buia per lo stato italiano, quella del 9 maggio del '78 la notte di via Caetani e il corpo di Aldo Moro, l'alba dei funerali di uno stato. Fu la mafia ad uccidere Peppino, inscenarono il suo suicidio



e così a soli trent'anni, imbottito di tritolo, venne messo un fermo alla sua vita scomoda. Ma la mafia non ha vinto, perché Peppino lotta e vive con noi, nelle nostre parole, nelle nostre azioni, nel nostro essere e nei nostri cuori. Allora forza conta e cammina.

## SOMMARIO

### ATTUALITÀ

IL NEOPOPULISMO



PAG 3

### EUREKA!

CALL OF SALVEENEE



PAG 3

### SCIENZA

CERVELLO DI GALLINA?  
FREE SOFTWARE  
IMMORTALITÀ DIGITALE



PAG 4  
PAG 4-5  
PAG 5

### CIVIS MUNDI

CALIFORNICATION  
ISTRUZIONE  
LA CITTÀ CHE SI ILLUMINA  
DI NOTTE



PAG 6  
PAG 6-7  
PAG 7

### CAFFÈ DEL MESE

COTTO FONTINA  
E SALSA ROSA



PAG 8

### CULTURA

I NUOVI LIBRI  
DI J.K ROWLING



PAG 9

### SPETTACOLO

DON'T WORRY  
CREMONIA



PAG 10  
PAG 10

### MUSICA

CONOSCI LA TRAP?



PAG 11

### SPORT

RITORNO AL FUTURO



PAG 11

DI ELIA PARMA SCOPIGNO 2° I

## POPULISMO & NEOPOULISMO

**D**i recente in Italia, soprattutto dopo le ultime elezioni, è entrato a far parte del linguaggio corrente il termine "populismo", usato spesso a sproposito. Ora la maggior parte dei lettori lo collegherà ai partiti che in questo momento governano il paese: M5S e Lega. Il populismo è però un movimento politico che ha origini antiche e, secondo il dizionario, si identifica con una ideologia che tende all'elevazione delle classi più povere "senza riferirsi ad una specifica forma di socialismo o ad una imposizione dottrinale". Tra i più grandi esempi di politiche populiste moderne che hanno iniziato a diffondersi soprattutto in America Latina, possiamo individuare il Peronismo in Argentina, il Chavismo e la politica del presidente Maduro in Venezuela; purtroppo queste politiche hanno iniziato a diffondersi anche in Europa, basta pensare a Orban, a Le Pen e a Salvini. Ma cosa li acco-

munna? Innanzitutto la presenza di un capo carismatico, capace di enfatizzare i propri discorsi e sollevare le masse; poi l'individuazione di un nemico comune, come l'élite o l'opposizione; infine l'esistenza di problemi sui cui scaricare la responsabilità del declino della società, come l'immigrazione, l'emancipazione femminile o l'assenza della leva militare obbligatoria. In questo modo si offrono al popolo delle "grandi", ma soprattutto demagogiche, proposte capaci di risolvere eroicamente la situazione. Secondo l'ex ministro Minniti il populismo resta vicino al cittadino e usa le sue paure per raggiungere i propri scopi, sorge proponendo, una via di mezzo tra il socialismo e il capitalismo, per poi essere applicato in tutt'altro modo. Esso si contrappone alla democrazia rappresentativa, venendo spesso collegato alla democrazia totale, usata nell'antica Grecia. Siccome il popolo deve prendere decisioni in modo diretto, dovrà anche es-

sere rappresentato da qualcuno: infatti, come afferma il politologo Muller nel libro "Cos'è il populismo?", il politico di turno si arroga il diritto di essere l'unico esponente del popolo e stabilisce una forma di dittatura che sostituisce la precedente democrazia. Un altro tratto caratteristico di queste politiche è il preferire alla creazione di discorsi razionali e strutturati, che incrementino lo sviluppo del pensiero critico, slogan o frasi eufoniche all'udito del cittadino arrabbiato per il malfunzionamento dello stato, che, conquistato dall'eloquente politico si aizza contro il capro espiatorio. Ma cosa rende speciale le attualpolitiche populiste Europee? Per trovare la risposta non serve essere laureati in sociologia, basta pensare a cosa possono fare persone come Salvini con un telefono cellulare o un PC, in questo modo stabiliscono un contatto ancora più diretto con le persone facendo arrivare la loro propaganda a ogni persona in qualsiasi momento.

## EUREKA!

### CALL OF SALVEENEEE

DI FEDERICO COMASTRI 5° G &amp; GIULIA ROSSI 4° D

**L**e idee sono poesia ermetica, il riassunto di infiniti pensieri. Sono gioielli dal valore inestimabile che regaliamo a chi ne sa cogliere il significato. Noi siamo come due orefici che, con estrema delicatezza, incartano questi meravigliosi guizzi con la carta e l'inchiostro. In questo periodo se ne vedono parecchi di eroi molto sui generis e distanti anni luce dall'immaginario collettivo, eroi anziani come nel film "Logan", eroi inetti come Enzo Ceccotti in "Lo chiamavano

Jeeg robot", ma mai ci saremmo aspettati di trovare Salvini come nostro paladino della giustizia. Non è della stessa opinione Marco Guzzo, giovane programmatore di videogiochi. Lui ha scelto di unire due realtà che fino ad oggi erano immiscibili, cioè la satira politica e il mondo dei videogiochi. La trama e il gameplay di "Call Of Salveeneee" sono semplici; si impersona l'estroverso e carismatico eurodeputato Matteo Salvini e si deve superare i livelli sconfiggendo alcuni nemici "CD-Rom", "Zingherello", "Terrone" e

"Azziz" con il solo potere di scagliare ruspe verso l'avversario. Il gioco ha subito suscitato scalpore, e l'immediata conseguenza per Marco è stata quella di essere stato citato in giudizio da Gianluca Buonanno, anche lui, come Salvini, eurodeputato. Il rischio per il geniale sviluppatore è quello di dover sborsare mezzo milione di euro per diffamazione. Ne è valsa la pena? Secondo noi sì, martire per la nobile causa della libertà di espressione, soprattutto quando si tratta di esperire e diffondere idee brillanti come questa.

## CERVELLO DI GALLINA?

DI CATERINA DANIOTTI 2° I

**U**no dei misteri della natura, su cui gli scienziati si sono interrogati per oltre un decennio, è come possano gli uccelli, dotati di un minuscolo cervello, raggiungere impressionanti abilità cognitive. La risposta a questa domanda è stata finalmente data grazie a uno studio effettuato da un gruppo di ricercatori cechi, austriaci e brasiliani che hanno scoperto che le sviluppate facoltà dei volatili si devono al fatto che il loro cervello contiene circa il doppio dei neuroni rispetto a quello dei primati di massa comparabile. Inoltre, anche la posizione di questi neuroni, situati nel prosencefalo che è la parte associata al comportamento intelligente, contribuisce a rendere le loro capacità quasi pari a quelle dei primati. È da evidenziare però che tra le tipologie di uccelli le capacità mentali non sono le stesse, infatti variano da specie a specie, dai più dotati come i corvidi e i pappagalli ai meno come i

piccioni e i colibrì. Possiamo fare queste affermazioni a seguito di vari esperimenti sui pennuti effettuati da diversi scienziati tra cui John Marzluff e un suo studente che hanno messo alla pro-



va le potenzialità delle cornacchie. L'esperimento è consistito nel maltrattare sette cornacchie indossando una particolare maschera e osservando le reazioni dei corvidi. La loro risposta è stata sorprendente. Le cornacchie seguivano e gridavano contro chiunque portasse tale maschera, mentre non importunavano chi ne indossava una differente.

Dall'esperimento è emerso quindi che la specie possiede una sbalorditiva memoria delle esperienze passate e la capacità di riconoscere i volti. Inoltre, dato che le reazioni aggressive non provenivano solo dalle cornacchie coinvolte nell'esperimento ma anche da altre che vivevano nella stessa zona, si è dedotto che abbiano la capacità di comunicare e scambiarsi informazioni all'interno del gruppo. Gli studi effettuati hanno anche rilevato che le specie più intelligenti di volatili sono in grado di produrre e utilizzare strumenti, di risolvere problemi grazie a intuizioni e anche di valutare le reazioni causa-effetto. E anche tra le specie meno dotate, come i piccioni di piazza Duomo, si notano linee cerebrali molto simili a quelle dei primati. Quindi, l'espressione avere un cervello di gallina che, per ignoranza, è sempre stata utilizzata come presa in giro, d'ora in poi dovrà essere impiegata come un complimento.

## BITS: FREE SOFTWARE

DI ANDREA PISERI 5° C

**I**l ramo "Bits" della rubrica scienza è dedicato all'informazione sulla tecnologia e più in particolare sull'informatica: questo primo articolo è dedicato al contrasto tra il software "Free" e quello "Proprietary", ovvero i due opposti modelli usati per la distribuzione dei programmi. Ma un programma è pur sempre un programma, dove si trova la differenza? E' nel cosiddetto codice sorgente, ciò che lo sviluppatore scrive e che poi è convertito in un program-

ma "eseguibile" da un computer. Nel caso del Free Software questo codice è accessibile a tutti, e può essere copiato e distribuito da chiunque purché lo si mantenga "free". Al contrario un software è "Proprietary" o "Closed Source" se questo codice è inaccessibile, cioè è impossibile determinare che cosa il programma faccia prima di eseguirlo. Il problema si presenta quando uno sviluppatore include (o ha possibilità di includere) software maligno in un suo programma, come ad esem-

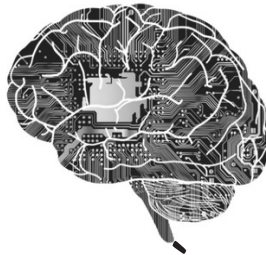
pio un virus o dello spyware. Nel caso del software closed source non c'è modo di identificare tale software se non tentando di eseguirlo, mettendo a rischio il proprio computer, mentre nel caso del software open source ci si può rivolgere a qualcuno che sappia leggere il source code e si potrà avere conferma della propria sicurezza. Altro vantaggio è il prezzo: sebbene il free software sia "free" come "libero" e non come "gratuito", le due cose spesso coincidono, ed è possibile ottene-

## BITS: FREE SOFTWARE

re tali programmi gratuitamente in modo del tutto legale. Inoltre, a differenza di ciò che ci si potrebbe aspettare, il free software è spesso oggettivamente più potente e performante rispetto alla sua parte privata, in quanto ognuno può contribuire a renderlo migliore, creando soluzioni più semplici ed efficaci di ciò che un team ristretto di sviluppatori sarebbe in grado di fare. Perché allora il free software non è lo standard su cui si basano tutti i progetti? Semplicemente rende più difficile la commercializzazione del prodotto, in presto una versione

più economica o gratuita, copiando il codice sorgente quanto se si provasse a venderlo qualcuno ne distribuirebbe. Ma una soluzione esiste, ed è quello che RedHat Linux ha fatto per anni: fornire il prodotto gratuitamente, basando le proprie entrate su un servizio di supporto tecnico per il prodotto stesso. Un altro modello è quello del crowdfunding, che permette di sostenere economicamente lo sviluppatore mentre questo lavora sul software, garantendo a questo le entrate di solito associate ad un software closed source, e agli utenti la garanzia

di sicurezza derivante dall'utilizzo del free software. Una terza forma, meno pura, di business basato sul free software è quella adottata da Google, che attraverso molti progetti open source raccoglie i dati sui suoi utenti (in modo legale ma ingannevole) per poi utilizzarli per inserzioni pubblicitarie da cui trae il suo profitto. Anche se potrebbe non sembrare, il dilemma del free software costituisce una parte importante della nostra vita informatica, ed è bene sapere di cosa si tratta, quali sono i suoi benefici e i suoi limiti, dove è bene applicarlo.



## L'IMMORTALITÀ DIGITALE

DI YEHAN EDIRISINGHE 3°B

**T**utti sappiamo che quando una persona muore il suo corpo deteriora e la sua mente scompare per sempre. E se vi dicessi che non deve per forza essere così? Avete mai pensato all'opzione di creare una copia del nostro cervello, della nostra mente, in modo da poter continuare a vivere anche dopo la morte del nostro corpo? Bisogna prima di tutto comprendere il cervello umano, che è la fonte dei nostri pensieri. Il cervello è in grado di mantenere informazioni grazie ai collegamenti tra molecole chiamate neuroni, in media ne sono presenti ben 100 miliardi e le

connessioni tra queste sono ben oltre i semplici miliardi. Se dovessimo creare una copia digitale dovremmo scansionare ognuna delle connessioni tra i vari neuroni nel nostro cervello e inserire i dati in un hard disk in modo tale da elaborarli. Esperimenti del genere sono già stati fatti in scala molto minore, infatti è stato scansionato il "cervello" di un verme e inserito in un robot che era in grado di muoversi. Un altro importante esperimento è stato quello condotto in un laboratorio Americano, dove è stato scansionato un frammento dell'ordine dei nanometri di cervello di un topo. L'esperimento è durato ben sei anni, durante quel tempo

il frammento è stato sezionato centinaia di volte e scansionato altrettante, ciò può farci intuire che c'è ancora molta strada da percorrere prima di riuscire a copiare completamente un cervello umano digitalmente. L'immortalità è solo uno dei tanti motivi per cui gli scienziati stanno conducendo ricerche sul cervello umano, magari quando lo riusciremo a mappare completamente, saremo in grado di prevenire problemi al cervello, curare malattie come l'epilessia o addirittura ottenere informazioni sul come ci siamo evoluti. Possiamo quindi continuare a fare dei grandi passi in avanti se non cesseremo mai di credere nella ricerca.

TROVI LE FOTOGRAFIE INERENTI SU INSTAGRAM:

@giornalino.aut

@bia.phs

**D**a che l'uomo ne ha memoria è sempre stato complesso raccontare esperienze ed emozioni. Ci hanno provato molti grandi pittori come Friedrich con "Vandante sul mare di nebbia", o anche Paul Gauguin con "Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?" Ma, se vogliamo, ancora più in tema il Libro "on the Road" di Jack Kerouac, capostipite del Movimento Beat, nato e sviluppatosi in California. Sarà forse quindi una grande ambizione quella di raccontarvi il mio lungo viaggio in California attraverso più articoli? Forse, ma ne sentivo il bisogno. ALLUNAGGIO-PARTE PRIMA Abbiamo lasciato l'aeroporto di Malpensa una giornata di fine lu-

glio, con un aereo troppo comodo per volare a 10km da terra. Con la valigia vuota pronta al sacrificio del più libero e contagioso consumismo e lo stomaco vuoto pronto a diventare "an american idiot" la testa era piena zeppa di pregiudizi e preconcetti, immagini di Disney Channel di un certo tipo d'America provenienti direttamente dalla preadolescenza, dove qualunque ragazzina voleva "farsi" un giro con Cameron Boyce o Cole Sprouse nelle strade di San Francisco... Convinta di tanto, certa di nulla. Arrivati nella città degli Angeli c'era ad aspettarci una piccola auto Herz ma una grande playlist che ci avrebbe accompagnato nel nostro viaggio on the road; attraversando i paesaggi più disparati per raggiungere la meta della

## CALIFORNICATION

DI BIANCA DEL BASSO 2°B

prima parte del viaggio: I parchi nazionali Luoghi che hai sempre visto e rivisto ma fino a quel momento non hai mai vissuto in prima persona. Nei quali ti sentirai sempre e comunque (come del resto succede in America) piccolo. Fortunatamente piccolo. Gran e Bryce Canyon che si espandono a perdita d'occhio, solcati da fiumi impetuosi dove anni fa, come Zio Paperone ci insegna, le persone cercavano l'oro. Dove strati e strati di sassi e detriti che milioni di anni fa erano fondali marini, ora sono sotto di te. Anche perché presto, ti renderai conto, che stai solo camminando sopra montagne di tempo accumulato. E sarai sempre piccolo. Fottutamente o fortunatamente piccolo.

CONTINUA...

## LA CITTÀ CHE SI ILLUMINA DI NOTTE

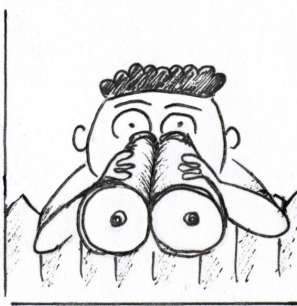
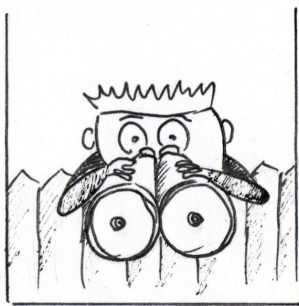
DI MILA DOMMARCO 2°F

**I**nseguì la tua storia ovunque vada e oggi la mia storia mi ha portato nella città natale di mia madre, Belgrado. Ed è proprio nella capitale serba che confluiscono due fiumi imponenti, il Danubio e la Sava dove simbolicamente avviene l'incontro tra Oriente e Occidente. Sulla sponda sinistra dei fiumi è situato il quartiere di Zemun. La sera è popolato da gente di ogni età che desidera bere un drink in uno dei coloratissimi locali della zona, guardare una partita di basket, tennis o pallanuoto al bar con amici per condividere gioie e dolori oppure per riposare l'anima e la mente passeggiando accanto all'acqua. La città si illumina di notte, si illuminano i volti delle persone e il ponte nuovo, ponte ad un pilastro più lungo del mondo, che

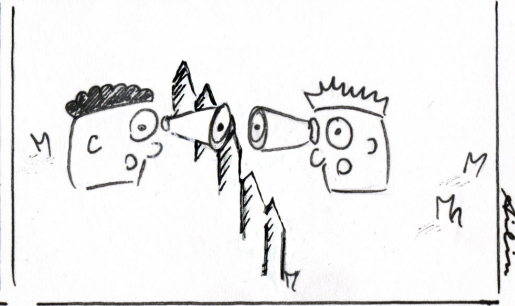
sbrilluccica tutta la notte. Belgrado è stata dichiarata dal "Lonely Planet" capitale mondiale della vita notturna. Invece sulla sponda destra dei due fiumi troviamo la fortezza di Kalemegdan, di fronte alla confluenza tra i due fiumi e dove la leggenda narra che sia sepolto Attila. Kalemegdan deriva dal turco e significa "campo di battaglia del castello", e questa non è l'unica cosa che è rimasta in Serbia di turco. Anche il caffè è di origine turca, parole di medesimo significato nelle due lingue come "komscija", ovvero vicino che io e il kebabaro milanese di origine kurda ci scambiamo amichevolmente. L'insieme dimostra che dopo ben 500 anni di dominazione ottomana, ci siano ancora dei lasciti. Dalla fortezza, rivolgendo le spalle a Zemun, possiamo scorgere

il centro, il cuore della città, che ancora oggi espone ferite aperte degli ultimi bombardamenti avvenuti sulla città, quattro solo nell'ultimo secolo, infatti si vedono edifici per metà distrutti. Però nonostante tutto, Oggi il sole ha di nuovo riscaldato Belgrado - così Radovic iniziava il suo quotidiano racconto sulla radio "good morning Beograd" - perché nessun altro ha voluto farlo. Chi ha avuto la fortuna di nascere qui, stamattina può ritenere di aver già fatto abbastanza nella propria vita. Ogni ulteriore pretesa sarebbe un eccesso di ambizione...» Infatti il motto dei belgradesi è "Nema problema" ovvero non c'è problema. La sensazione che riscontro sempre a Belgrado è di vivere in equilibrio, o in bilico, tra due mondi molto diversi: il passato che vive nel presente.

## L'ERBA DEL VICINO:



## ISTRUZIONE



DI FEDERICO COMASTRI 5°G

**L'**erba del vicino è una rubrica nata per ampliare la visione del lettore circa alcune tematiche, sulle quali solitamente si tende a fare confusione. L'obbiettivo è quello di confrontare diversi sistemi, scelte, modi di concepire un'argomento estraneo dal nostro vissuto. Analizzeremo i pregi e i difetti di ogni sistema per assicurarci che il lettore possa farsi un'idea più consapevole.

L'istruzione è alla base di ogni società e grazie ad essa ogni individuo di una comunità riuscirà ad integrarsi, a seconda delle sue capacità e degli interessi che avrà sviluppato, nell'universo del lavoro. Ogni stato si occupa dell'istruzione in modo diretto od indiretto, in base alla loro struttura politica, alla cultura e alla storia del loro paese, in base alle esigenze nazionali e a molti altri fattori, proponendo la loro versione di scuola. Dobbiamo anzitutto distinguere il sistema d'istruzione pubblico e quello privato. In un sistema liberale, come quello americano, a prevalenza privato, l'istruzione è affidata ad alcune strutture finanziate dagli studenti, che possono scegliere in base alle loro aspettative e possibilità quale scuola frequentare. Queste sono in continuo sviluppo per molti aspetti grazie alla concorrenza imposta dal loro sistema, ma hanno, a mio dire, l'enorme difetto di non essere accessibili a tutta la comunità per via dei costi. Questa caratteristica fa sì che, negli stati che applicano questo

modello, vi sia un minor tasso di scolarizzazione. D'altra parte gli stati che applicano un sistema d'istruzione pubblica, sebbene siano molto più frequentati in quanto gratuiti, dipendono esclusivamente dagli investimenti che il loro stato effettua e non sono spinti a migliorare dall'interesse economico ma da senso civico, che è sicuramente un incentivo meno efficace del primo. Un'altra questione aperta e interpretata diversamente dai diversi apparati scolastici è quella sulle modalità di apprendimento, in particolare la predilezione di un modello speculativo anziché un approccio empirico, basato sulle esperienze concrete, come laboratori od attività interattive per gli studenti. In Finlandia da non molto hanno adottato un modello di scuola sperimentale volto a favorire con ogni mezzo l'apprendimento immediato col minor sforzo mentale possibile. La rivoluzione che è tutt'ora in atto in Finlandia parte dalla struttura, priva di classi ma con ampi ambienti di studio, lezione, relax e confronto. L'apprendimento, in un clima che è molto simile a quello casalingo, avviene attraverso quasi esclusivamente la pratica, con moltissime attività manuali e pochi esercizi tradizionali, facilitando all'inverosimile l'assimilazione dei concetti. In Italia, in Francia e in molti stati dell'Europa viene preferita la classica lezione frontale perché questa costringe gli studenti allo sforzo mentale e li abitua ad adattarsi ad un mondo che

richiede imparare continuamente ed aggiornarsi con costanza anche in condizioni non per forza favorevoli alla quale bisogna procedere con metodo e dedizione. Il parametro che caratterizza di più un sistema scolastico da un altro è quello della settorializzazione. In alcuni stati, come per esempio l'Inghilterra, è più facile trovare scuole che, sin dalla preadolescenza indirizzano uno studente verso la sua futura professione, concentrando i suoi sforzi tutti in quel settore. Molte scuole eseguono un programma composto da sole tre materie utili al conseguimento di una futura laurea. In Italia, invece come ben sappiamo, abbiamo una moltitudine di materie complementari che ci offrono un comune bagaglio culturale sul quale partire per studi più approfonditi. Senza dubbio le scuole inglesi formeranno lavoratori molto più esperti mentre le scuole italiane personalità più eclettiche ed acculturate. Un altro aspetto che voglio menzionare è quello delle attività extrascolastiche valorizzate meglio dal sistema privato americano sopracitato, vengono strumentalizzate al fine di dar maggior lustro al proprio indirizzo e spesso danno luogo a situazioni dove è più facile provare a far competizione come negli sport, nel teatro, nella scrittura... Ciò che è fondamentale per il progresso comune è l'accettare le differenze e non farsi accecare dalle proprie idee e caratteristiche, in modo tale da inseguire il sogno di una scuola migliore.

## I NUOVI ROMANZI DI J.K. ROWLING

DI VIRGINIA TASSO 4°D

**F**orse non tutti sanno che la famosissima e instancabile autrice della saga di Harry Potter, J.K. Rowling, ha dato da qualche anno inizio a una nuova serie di romanzi gialli, sotto lo pseudonimo di Robert Galbraith. Non aspettatevi dei fantasy alla "Harry Potter": sono dei romanzi noir, che hanno come primo volume "Il Richiamo del cuculo", pubblicato nel 2013. La vicenda è ambientata a Londra e tutto ha inizio a notte fonda, quando una famosissima modella, Lula Landry, viene trovata morta su una strada innevata, dopo essere precipitata dal suo appartamento in un lussuoso condominio. Data la sua labilità psicologica e alcuni precedenti casi di depressione il caso viene archiviato come suicidio. Tuttavia il fratellastro della modella non è convinto, sicuro che la sorella non avrebbe mai fatto una cosa simile. Decide quindi di affidarsi all'investigatore privato Cormoran Strike, che nell'infanzia era stato amico del suo defunto fratello. Ex poliziotto-militare che ha combattuto in Afghanistan, dove ha perso parte della gamba destra, Strike sta attraversando un momento molto difficile, sia dal punto di vista privato che professionale: è appena uscito bruscamente da un fidanzamento durato 16 anni e la sua carriera da investigatore privato non riesce a decollare. Non ha più un tetto sotto cui dormire, perciò il suo ufficio è diven-

tato anche la sua casa e questo caso si presenta come un'occasione per risollevare la sua sorte: ora avrà la mente occupata e sicuramente qualche soldo in più, quindi ci si butta a capofitto. Ma il nostro protagonista non è solo ad affrontare questa storia: a seguito di un malinteso con un'agenzia di lavoro interinale Strike si trova affiancato da un'assistente temporanea. Il suo nome è Robin e il suo sogno è sempre stato quello di occuparsi di casi polizieschi. I due iniziano a indagare sulla vicenda che, indizio dopo indizio, li porterà alla scoperta della verità. A seguito di questo libro ne sono stati pubblicati altri due, sempre con Cormoran Strike come protagonista: "Il Baco da seta" e "La via del male", entrambi molto apprezzati dal pubblico, tanto che la BBC ne ha tratto una mini serie televisiva, purtroppo non ancora trasmessa in Italia. Il secondo volume ruota attorno alla morte di uno scrittore, motivo per cui viene descritto l'ambiente editoriale; ci si chiede se l'autrice non abbia voluto riflettere luci e ombre del suo lavoro. Nel terzo la Rowling esprime una forte passione per la musica rock, iniziando ogni capitolo con una frase di un brano della band britannica dei Blue Oyster Cult. Giusto questo 18 settembre è uscito, per ora solo in inglese, un quarto volume: "Bianco letale" e l'autrice ha dichiarato di avere in serbo altre avventure per il nostro investigatore. Il fascino di questi romanzi non



è tanto nell'intreccio, che è comunque avvincente e ben costruito, ma nella caratterizzazione psicologica dei due protagonisti. È impossibile non affezionarsi al personaggio di Strike: apparentemente è un uomo burbero e minaccioso, poco incline alla tenerezza, ma in realtà è dotato di grande umanità e stabilità, nonostante abbia un passato molto difficile alle spalle. Lega in perfetta sintonia con Robin, che è una ragazza molto intelligente, dotata di grande sensibilità e forte empatia verso il prossimo, che le permettono di entrare facilmente in confidenza con le persone. All'apparenza fragile e indifesa, è in realtà molto determinata e non si lascia fermare da nessuno. Sebbene ciascun libro in quanto giallo sia una storia in sé conclusa, è consigliabile leggere i romanzi in ordine cronologico perché le vicende dei personaggi hanno uno sviluppo. Non rimaneteci male se il terzo romanzo termina, a caso concluso, in un momento importante per i nostri protagonisti, per Natale potremo avere il quarto volume nelle nostre mani.



## COTTO FONTINA E SALSA ROSA

DI SANTE PUGLISI 2°B



**E** come poteva mancare, in un giornale che dà la voce agli studenti, una rubrica dedicata alla scuola. Sì, avete capito bene, questa rubrica sarà dedicata al nostro istituto Cremona-Zappa. Principalmente servirà agli studenti per restare informati sulla nostra scuola. In che senso? Vi faccio degli esempi: non molti di noi sanno che esiste nel nostro istituto un corso di robotica. Il corso prevede una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale, equiva-

lente a quella rilasciata a professionisti e aziende. Un altro esempio è la Ciclofficina. Per chi non la conoscesse, la Ciclofficina è un'iniziativa nata per insegnare a risolvere i problemi con le nostre biciclette, come ad esempio cambiare le camere ad aria bucate. Ebbene adesso la Ciclofficina è rimasta abbandonata poiché l'anno scorso era gestita da tre ragazzi di quinta. Perciò approfittiamo di questo spazio anche per spargere la voce. Quest'anno ci sono novità anche sul Teatro. Anche se il Teatro è un progetto più conosciuto, non molti sanno che il Teatro della nostra scuola è un

Teatro pluripremiato, insomma non è roba da quattro soldi, considerando che è stato premiato il 7 dicembre del 2013 con la Civica Benemerenzza dell'Ambrogino e le foto dello spettacolo di due anni fa sono state esposte all'aeroporto di Malpensa, e anche se a volte le prove durano persino fino a mezzanotte, non vi scoraggiate, è un bel progetto anche se impegnativo. Detto questo vi auguro un buon mese di ottobre, e ricordatevi che non basta guardarsi attorno e guardare i lavori in cortile per essere informati su quel che accade nella vostra scuola.

## CITAZIONI DEL MESE

Mandateci delle citazioni anonime di qualche professore, che facciano sbellicare mi raccomando!

Prof.ssa X: "Le scoregge dei ruminanti sono composte per la maggior parte da metano"

Prof. X: "Io sottoscritto prof. X nonché imperatore del sacro romano impero vi ordino di svolgere i vostri esercizi"

Prof.ssa X: "Lui non mi conosce ed è giustificato, ma tu lo sai che se mi arrabbio ti volo addosso"

Prof. ssa X: "Because you know"

## DON'T WORRY

DI LORENZO FONTI 3°B

**A**TTENZIONE! QUESTO ARTICOLO POTREBBE CONTENERE INFORMAZIONI SULLA TRAMA (#ochoallospoiler)

Gus Van Sant, il regista, ci ha spesso raccontato problemi e avvenimenti orribili, tratti da storie vere. Ma mentre film come "Elephant", ispirato alla strage della Columbine High School mostra un clima normale e sereno, distrutto da un evento tragico, o "Paranoid Park", narra i drammi dell'adolescenza e le loro conseguenze, "Don't worry" parla del restauro di una vita, quella di John Callahan, interpretato da un grande Joaquin Phoenix. John, abbandonato dalla madre

poco dopo la sua nascita, è un alcolista, e sarà proprio l'alcol a causargli l'incidente che lo segnerà per il resto della sua vita. A causa di questo rimane infat-



ti paralizzato e costretto su una sedia a rotelle ma continua a bere e a bere finché la sua strada non incrocia quella di Donnie, un ragazzo omosessuale che gestisce

degli incontri di alcolisti anonimi. Nel percorso di riabilitazione, che include 12 step per raggiungere la sobrietà, riscopre un talento nascosto: diventa infatti molto presto un famoso vignettista, e anche se le sue vignette satiriche vengono a volte considerate offensive, John trova il perdono e la generosità, chiavi per la felicità, che è pronto a donare a chiunque gli stia attorno. Don't Worry è quindi un film davvero emozionante, che ci trasmette dei messaggi importanti e significativi: l'alcolismo, una piaga che colpisce milioni di americani, la paralisi, dover affrontare dei nuovi limiti sconosciuti, il perdono, che John, e molti altri non sono mai stati in grado di dare, incolpando sempre qualcun altro.

## CREMONIA

DA UN'IDEA DI MICAELA NICHITO 3°B

SCRITTO DA TRE EX STUDENTI DELL'ISTITUTO

**A**l viaggiatore e Cremonia potrà sembrare una città come tutte le altre. Nella leggera foschia autunnale vede spuntare un'imponente edificio, la cui architettura nulla ha di speciale e ricorda altre simili già incontrate. Ma la città di Cremonia, dietro l'ordinarietà della sua facciata, nasconde una vita segreta che potrà rivelare solo all'occhio e al cuore del viaggiatore più curioso. Nelle sere miti dell'anno, quelle in cui il buio arriva più tardi e la brezza fresca ancora non ha lasciato spazio alla calda afa estiva, Cremonia si trasforma: le silenziose aule vuote diventano sale da ballo, i lunghi corridoi

bui serpeggianti fiumi di risate e scherzi, l'austera sala professori è invasa da ombretti colorati, matite per gli occhi e polvere di fard, mentre la temuta sala ricevimenti restituisce profumi di torte al cioccolato e altre delizie. La città di Cremonia ha un Capo. La sua sottile figura scura attraversa ogni via, arriva in ogni anfratto e si ferma in ogni spiazzo della città e guida i suoi abitanti in un viaggio sempre diverso ma la cui destinazione rimane invariata. La particolarità di Cremonia però sono proprio i suoi abitanti. Ognuno di loro può vivere nella città solo cinque anni o poco più, ma può tornarvi ogni volta che la nostalgia gli farà visita. Allora, in quelle sere di primavera si



vestirà nei propri ricordi e delle emozioni vissute e tornerà nella città che continua a vivere senza di lui, per rendersi conto che non l'ha mai lasciata e che ogni rumore, briciola, profumo e granello di polvere di Cremonia è ormai parte indissolubile di lui. È parte di noi. *"...cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare e dargli spazio."*

L'articolo è scritto in onore della rappresentazione teatrale, interpretata dodici anni fa e ripresa l'anno scorso, "Città Invisibili" tratta dall'omonimo libro di Italo Calvino. L'ho voluto inserire nel primo numero poiché esprime appieno ciò che trasmette l'esperienza teatrale scolastica.

## CONOSCI LA TRAP?

DI YEHAN EDIRISINGHE 3°B

**I**n quanti di noi hanno parlare di quel genere musicale che ultimamente si sta diffondendo anche in Italia sotto il nome di Trap? Immagino molti, ma quanti di questi la conoscono davvero? Prima di tutto bisogna dire che la Trap è un sottogenere musicale dell'Hip Hop che è nato tra l'inizio degli anni '90 e i primi anni 2000, è caratterizzata da hi-hat a velocità doppia o tripla, bassi distorti, l'utilizzo della Roland TR-808 Drum Machine come batteria e una velocità che normalmente si aggira tra i 120 e 140 bpm. La Trap presenta inoltre dei te-

sti particolari che hanno sempre come temi fondamentali la vita di strada, la povertà, la violenza, lo spaccio di droghe o storie dell'artista stesso, infatti questo genere musicale nasce nelle zone malfamate della città di Atlanta in Georgia (US), il termine Trap deriva dalle "Trap House", che erano appartamenti abbandonati dove avveniva lo spaccio di stupefacenti. Negli anni 2000 con Trap non ci si riferisce più solo a un luogo ma diventa un effettivo sottogenere del rap con artisti come T.I., Young Jeezy, Gucci Msne e Shawty Redd (producer). Nei primi anni tende a essere mol-

to influenzata dal Southern Rap e da sottogeneri come il Crunk. In Italia, la Trap arriva solo nel 2011 sotto nome di Alternative Rap, grazie a brani come Il Ragazzo D'Oro di Gue Pequeno. Nel 2015 invece ottiene molto più successo con artisti come il trapper milanese Sfera Ebbasta (album XDVR) e il gruppo romano Dark Polo Gang (album Crack Musica) con il produttore Sick Luke. Insomma, la Trap sta diventando sempre più popolare con artisti come Ghali, Capo Plaza, Izi o Young Signorino che è stato molto criticato per il suo approccio grottesco e lo-fi.

## SPORT

### CHARLES LECLERC E KIMI RAIKKONEN: RITORNO AL FUTURO

T

**S**ettembre 2001: il quasi ventiduenne Kimi Raikkonen dopo una sola stagione in Sauber viene scelto per sostituire l'ultimo campione del mondo McLaren, il finlandese Mika Hakkinen, 20 vittorie in F1. Settembre 2018: il quasi ventunne Charles Leclerc dopo una sola stagione in Sauber viene scelto per sostituire l'ultimo campione del mondo Ferrari, il finlandese Kimi Raikkonen, 20 vittorie in F1. I numeri parlano da soli, una coincidenza che mette quasi i brividi, come tante volte succede nello

sport. Charles Leclerc sostituirà Kimi Raikkonen in Ferrari dal 2019. Affiancherà il quattro volte campione del mondo Sebastian Vettel, cavallo di razza pura, da cui il cavallino Leclerc dovrà imparare e diventare grande a sua volta. Il giovane ventunenne monegasco ha già imparato ad andare senza le rotelle, vincendo GP3 e Formula 2 nella sua carriera, che è appena all'alba; un'alba più che mai rossa: prima il rosso intenso, quasi granata, di Alfa Sauber, scuderia che quest'anno gli ha dato l'opportunità di debuttare in F1 e mostrare il suo

talento; dall'anno prossimo sarà il rosso vivo, intenso, passionale della Ferrari ad accoglierlo nel mondo dei grandi, che potrà consacrarlo e far splendere il sole. Chi invece è quasi al tramonto della sua esperienza in F1 è Kimi Raikkonen, il cui destino si incrocia e si unisce con quello di Leclerc: il finlandese prenderà il suo sedile in Sauber, ricominciando dove tutto, per lui, ebbe inizio. Kimi e Charles, protagonisti di Ritorno al Futuro, per celebrare un passato glorioso ma soprattutto per scrivere un grande avvenire.

L

DI CLAUDIO POGLIAGHI MEMBRO ESTERNO DEL GALVANI

# CONTATTI:



giornalino.aut

giornalino.aut@iiscremona.it



## LIVELLO FACILE

4	7	8	6	1	9		
	1	5	3				6
6		3			5	2	
			6	2	4	3	
	4	8		5			
2		6		3		9	1
1			5	8		4	9
5			7	4		6	
	6			9			5

## LIVELLO MEDIO

6		2	3		1	4			
		3				9	7		
5				2		7			
1					4		2	8	
					2				
							6	9	
			3	8		5	9	4	2
			5	6				3	
	2	8						5	

AUT PER NON RIMANERE OUT

LA REDAZIONE SI RIUNISCE:  
VENERDÌ 14 NOVEMBRE  
SABATO 24 NOVEMBRE  
& SABATO 1 DICEMBRE

1			5			4			
			9					1	
					3	8			
	5		8		2	4			
4							7	5	3
5			3					6	
	2					1	3	7	
	6		4		9				

LIVELLO DIFFICILE

								3	2	
		1	8							
				8		4			6	
					1	4				
	8					7		4		
3	7			2						
			1							
6								2	5	7
	2							6		3

LIVELLO IMPOSSIBILE

# GRAZIE DALLA REDAZIONE

**AUTORI:** COMASTRI FEDERICO, DANIOTTI CATERINA, DEL BASSO BIANCA, DOMMARCO MILA, EDIRISINGHE YEHAN, FONTI LORENZO, NICHITO MICAELA, PARMA SCOPIGNO ELIA, PISERI ANDREA, POGLIAGHI CLAUDIO, PUGLISI SANTE, ROSSI GIULIA, TASSO VIRGINIA

**IMPAGINATORI:** BONDANZA GABRIELE, DANIOTTI CATERINA

**DISEGNI E VIGNETTE DI:** COLOMBETTI GINEVRA, TRACCHIA AILIN

**RESPONSABILE INTERNET:** PISERI ANDREA

**DOCENTE REFERENTE:** CALABRETTA LOREDANA, COSTA MARCO

**CAPOREDATTORI:** DANIOTTI CATERINA, DOMMARCO MILA

